

1- i grandi dicono....



"NON GLI MANCA NULLA"



Questa volta il dibattito è stato concentrato sulla ormai fatidica e ripetutissima frase: non gli manca nulla; che vuole?...

In queste pagine leggerai quel che hanno saputo tirar fuori sedici ragazzi e ragazze della tua età. Non tutto, è logico. Ma quel che loro hanno detto vuol servire per far meditare anche te, vuole coinvolgerti nella discussione, vuol essere lo spunto per farti discutere con i compagni e - se è possibile - con i genitori, con i professori, con qualsiasi adulto che ti capita a tiro. In fondo vuol mettere in funzione il tuo "macinino" affinché anche tu aguzzi il tuo senso critico, anche tu *possa fare*.



Come ho già detto in un'altra occasione, se ora tu ti tiri indietro, se lascerai fare solo agli altri, distruggerai da solo il tuo primo diritto: partecipare.

Un'ultima cosa: non è stato detto tutto e quel che è stato detto non è verità indiscutibile. Io ho ritrascritto le idee espresse da Laura, da Valeria, da Maria, da Cristiana, da Marco, da Andrea, da Francesco... Non le ho commentate. E questa volta non per pigrizia, ma perché penso che sia giusto che il commento sia tuo.

Aldo Marchi

Non vogliamo più soldi, più libertà, ma affetto e comprensione

MANZI

I grandi si lamentano ogni volta che voi vi ribellate o sbuffate o dimostrate di non accettare un ordine, un consiglio, una critica. Il loro commento è: «Che cosa vogliono questi ragazzi? Hanno tutto, non gli manca nulla». È valida questa affermazione?

CRISTIANA

In certi casi sì, in certi no. Bisogna vedere in che situazione si trova il ragazzo; in quale ambiente vive; che famiglia ha...

MARIA

Vorrei chiederti: che cosa intendi per "non gli manca nulla"?

ANDREA

Mi sembra opportuno chiarire questi termini, altrimenti discutiamo a vuoto e ognuno di noi potrebbe avere ragione.

LAURA

Vedi, se ti mancano i soldi, i vestiti, se ti manca da mangiare, è un discorso. Se parliamo di sentimenti, di

amicizia, di... tutto quanto, è un'altra cosa. Allora i genitori possono anche essere certi che a te non manca nulla, invece... Anche i miei fanno questa affermazione, specialmente quando sono arrabbiati. Allora esclamano: «Eh, a te Laura, che cosa ti manca? Hai tutto quello che vuoi, soldi, vestiti... Se vuoi andare al cinema, puoi andarci; ti soddisfiamo ogni desiderio... Perché allora ci rompi le scatole?». Apparentemente hanno ragione, in realtà no. Mi mancano molte cose...

MARCO

Io direi che sarebbe forse meglio dire che cosa vorremmo, più che dire che cosa ci manca.

ELISA

Non si può rispondere nemmeno a questa tua domanda, perché in certi momenti ti manca qualcosa e tu lo sai in quel preciso momento. Tu non puoi sapere quel che vuoi domani.

Vedi, adesso come adesso, a me non manca nulla. Sono felice, serena. Sto con degli amici, in un posto che mi soddisfa, c'è pure lui, il vecchio, perciò... Ma se per caso mi trovassi in un bar senza un soldo, e ci sono dei ragazzi, e io non posso offrire niente, allora direi che mi mancano mille lire: non come soldi, intendia-



moci, ma come qualcosa che mi consente di unirmi agli altri, di farmi conoscere, qualcosa da dividere con gli altri.

ANDREA

Io non so come dirlo. Quando i "grandi" mi dicono: «Se vuoi mille lire, te le diamo; se vuoi andare alla settimana bianca, te la paghiamo; se vuoi andare al cinema, eccoti i soldi; se vuoi uscire con gli amici, esci...», mi danno tutto. Eppure io non sono soddisfatto. Non ho tutto. Mi manca sempre qualcosa. Ma non so che cosa. Elisa ha ragione.

ELISA

Non ti manca nulla. Ma dovrebbero dire che non ti manca nulla di quello che ti possono dare. Perché poi in fondo a me manca qualcosa che non riesco a farmi dare, né riesco a dare agli altri. I genitori ti possono dare tutto quello che ti pare, non ti fanno mancare nulla, ma ci sono delle per-

sone dalle quali tu vorresti avere qualcosa, persone che non sono i tuoi genitori, e dalle quali non vuoi né soldi, né oggetti, che però non ti danno amicizia, affetto... E certe volte è proprio questo che ti manca.



Quanto costa la musica

Il mercato della musica anche in Italia sta andando forte. Si spendono oltre 500 miliardi per comperare nastri, dischi, cassette, giradischi, registratori, amplificatori e così via. Il mercato della musica è in mano ai giovani. Una recente indagine ha accertato che il 48 per cento di chi compra dischi e nastri sono studenti. Il 44 per cento arriva ai 18 anni. È stato dimostrato – sostengono gli esperti – che i giovani destinano e trasferiscono quasi tutti i soldi che riescono a racimolare nel settore della musica.

CRISTIANA

Molti genitori – e non parlo per me, perché ho genitori che mi amano – non sono capaci di dare affetto. Non perché non vogliono, ma proprio perché sono incapaci. Così ci si lamenta per la mancanza di affetto.

ANDREA

E i genitori borbottano: «Ma come, ti diamo tutto!».

CRISTIANA

È così. Il ragazzo, spesso, nemmeno se ne accorge che gli manca questo affetto...

MARCO

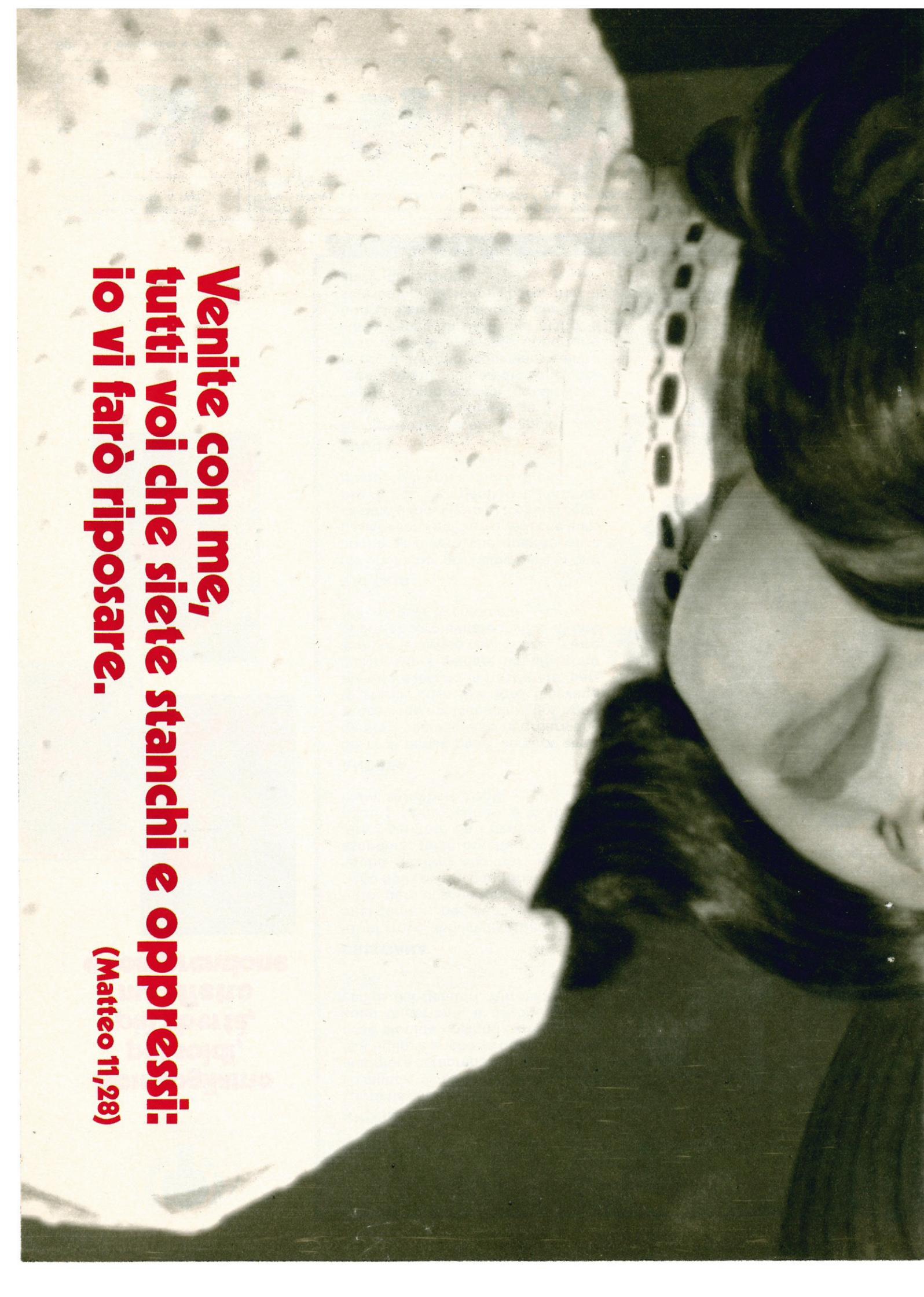
Ma gli manca. Ecco: una delle cose che manca è l'affetto.

LAURA

L'affetto e la comprensione. Quando torni a casa e racconti le tue storie, quel che ti accade, spesso i genitori non ti ascoltano nemmeno oppure brontolano: «Non ho tempo di pensare a queste stupidaggini». Se invece ti ascoltano, tu ti appassioni ancora più a quel che fai giornalmente; credi persino di aver fatto qualcosa di importante e lavori meglio.

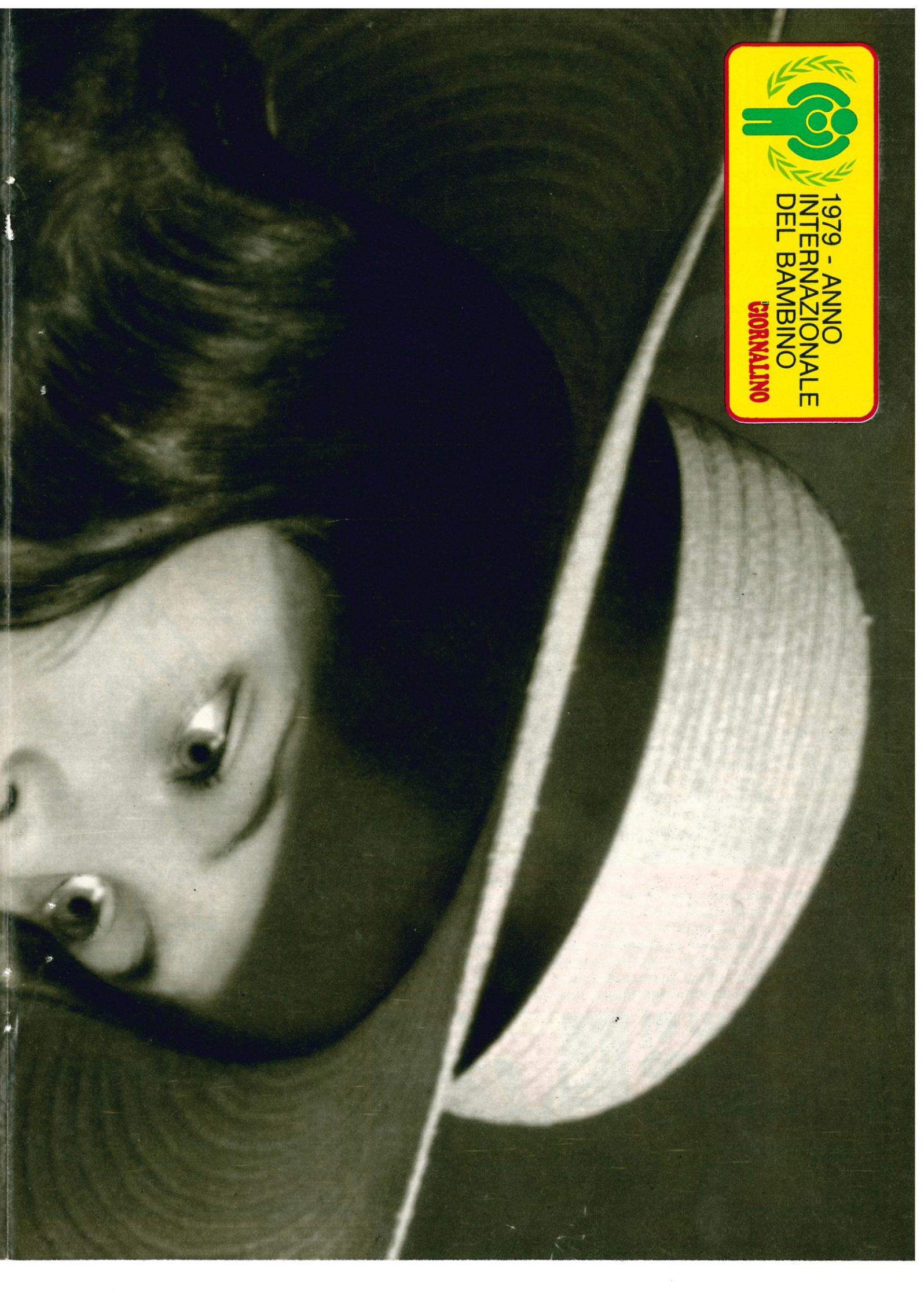
(continua a pag. 60)





**Venite con me,
tutti voi che siete stanchi e oppressi:
io vi farò riposare.**

(Matteo 11,28)



1979 - ANNO
INTERNAZIONALE
DEL BAMBINO
GIORNALINO



Non vogliamo più soldi, più libertà, ma affetto e comprensione



(segue da pag. 41)

ANDREA

Laura ha centrato il problema: spesso manca, da parte dei genitori, una maggiore comprensione di quel che fa il figlio; e anche se questi fa delle cose stupide, insignificanti, per lui sono importanti, e devono essere capite dai genitori. Altrimenti ci si isola.

CRISTIANA

Io mi trovo abbastanza bene con i miei genitori, perché io gli racconto tutto; però ci sono tanti che non dicono nulla ai loro genitori. E ci sono anche genitori che non vogliono ascoltare, forse perché non sanno fare i genitori. Se i genitori danno fiducia, i figli parlano, e molti problemi sarebbero risolti.

ANDREA

Se ci si pensa bene, sembra che i genitori non vogliono ricordare che le cose che noi facciamo oggi, sono le stesse cose che loro facevano quando avevano la nostra età, perché la vita è sempre uguale, sono sempre le stesse esperienze, e loro ci potrebbero aiutare invece di fare finta di aver dimenticato.

VALERIA

Ma anche noi possiamo dare di più, anche se è vero che quando vai a parlare con i genitori e vedi che questi nicchiano, allora tu ti chiudi sempre di più. Se i genitori ti incoraggiano, tu ti apri sempre di più.

MARIA

Bisognerebbe avere maggior coraggio da tutte e due le parti. Veramente comprendersi totalmente, essere aperti... Io non dico che i genitori ti devono coccolare: siano severi, ma al momento opportuno siano capaci di darti una mano, e non strillare. Un genitore che ti lascia completamente libero, non ti aiuta: ti distrugge.

FRANCESCO

Non li vorrei severi, ma neppure deboli. È vero che in certi momenti un genitore che ti permette tutto e ti dà la massima libertà, sarebbe una pacchia, ma non so quanto sia utile per noi stessi.

ELISA

Ma c'è un momento in cui si deve pur cominciare a fare le cose da soli...

LAURA

...ma io non dico che ti devono stare sempre dietro, ma quando si accorgono che qualcosa ti manca, o tu stai sbagliando, devono intervenire per aiutarti.

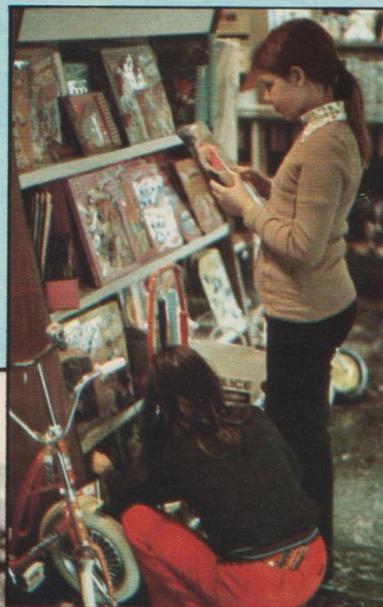


ANDREA

Io direi di fare una sintesi di quel che abbiamo detto, altrimenti rischiamo di ripeterci. Aiutatemi a vedere se dimentico qualcosa: non è che vogliamo più soldi, o più libertà... tanto, quando ce l'hai, non sai che fare e ti annoi a morte... Vogliamo comprensione, affetto, vogliamo essere considerati persone con le quali parlare, discutere, e non dei bambocci che devono dire sempre sì e obbedire. Vogliamo che i genitori siano veramente dei genitori: severi e permissivi, onesti con noi fino all'impossibile e non stupidamente "giovani", ossia che si atteggiino a comprensivi invece non fanno che scemenze. Abbiamo bisogno di credere in loro, questo è quel che ci manca.

Ottocento miliardi per i giocattoli

Da anni in Italia c'è il boom del giocattolo. Si spendono centinaia di miliardi. I dati ufficiali dicono che nel 1976 c'è stato un giro di affari superiore ai 600 miliardi; nel 1977 per la delizia dei figli si sono spesi oltre 700 miliardi; l'anno scorso, a detta degli interessati, «le cose sono andate meglio», per cui si saranno sicuramente superati gli ottocento miliardi. Il mercato italiano è uno dei più vivaci e vi si riversano giocattoli svedesi, tedeschi, giapponesi, francesi...



MANZI

Non vorrei concludere, perché il problema è stato appena accennato. Ci sono altri aspetti, altre considerazioni da fare. Perciò vi aspetto per riprendere l'argomento. E anche voi che leggete, fateci sapere il vostro parere.

E' SEMPRE COSI', MAMMA E' TORNATA NERVOSA DAL LAVORO...



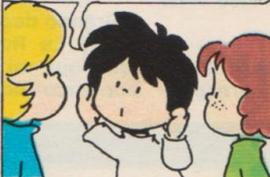
E QUANDO MI E' CADUTA LA TEIERA PER TERRA, HA LANCIATO IL SUO SOLITO...



..URLO CICLONICO CHE MI HA FATTO VOLARE FUORI DI CASA!



E ADESSO COSA FAI? VADO A COMPRARE UNA CUFFIA PER PROTEGGERE LE MIE ORECCHIETTE, PERCHE'



QUESTE PALLINE DI CERA NON REGGONO ALLE URLA DI MAMMA!



CARI RAGAZZI, VI INVITIAMO A SCRIVERE UNA: "DEFINIZIONE DI BAMBINO" FORMATA DA 20 PAROLE. CHIARO?

PALAZZO degli AVVISI

TUTTI COLORO CHE INVIERANNO LA DEFINIZIONE RICEVERANNO IN REGALO AUTOADESIVI DEL "GIORNALINO".



EHI! VOI DEL PIANO DI SOTTO, SIETE PRONTI CON L'ESEMPIO CHIARIFICATORE?

E' CHIARO CHE VOI LA DEFINIZIONE NON DOVRETE FARLA IN "LATINO" MA IN ITALIANO!

LE DEFINIZIONI VANNO SPEDITE A:
"IL GIORNALINO"
VIA DUCCIO DI BONINSEGNA, 20
20145 MILANO.
E SERVIRANNO PER LA MOSTRA!

CERTO! CI FARA' UN ESEMPIO IL PROF. MATEUS, NOTISSIMO PARLATORE DELL'UNIVERSITA' DI MILANUS. PREGO, PROFESSORE.

BAMBINUM FIGLIOLINUM PATRINUM E MAMMARINUM ESSER. 2 PEDIBUS ET UN CRANICUM CUM MULTI CAPILLI HABET. MULTO BELLO E BRAVISSIMUS ESSER.



AAA CERCANSI AMICI

VOGLIONO CORRISPONDERE

● **Patrizia Leo - Traversa Principe di Napoli - Pal. Cerracchio, 17 - 82011 Airola (Benevento).** Sono una ragazza molto sola. Desidero corrispondere con ragazzi/e di qualsiasi età. Collezione notizie e foto di Brigitte Bardot e Ginger Rogers.

● **Annalisa Cavicchi - Via Malinossi, 2 - 50042 Carmignano (Firenze).** Ho quasi 13 anni e desidero corrispondere con ragazzi dai 12 ai 18 anni che abitino in provincia di Firenze.

● **Nicoletta e Flavio Mazzagardi - Corso del Popolo, 252 - 45100 Rovigo.** Vorremmo corrispondere in italiano con ragazzi/e di tutto il mondo, 11/13 anni, scopo amicizia. Risponderemo a tutti.

● **Paola Crispino - Via San Rocco, 8 - 03040 Vallemaio (Frosinone).** Ho 10 anni e vorrei corrispondere con bambine mie coetanee che si interessano a Topolino, Felix, Braccio di Ferro.

● **Cristina Gambarotto - Via cav. Carlo Cozzimonti, 26 - 21052 Busto Arsizio (Varese).** Ho 12 anni e, tramite corrispondenza, cerco amici di entrambi i sessi.

● **Giuseppe Stabile - Via Sedile di Portanova, 10 - 84100 Salerno.** Ho 16 anni e vorrei corrispondere con ragazzi/e dai 14 ai 17 anni, scopo amicizia e scambi di idee. Amo la musica e lo sport.

● **Cristina Calubini - Via Broli Sotto - 25018 Montichiari (Brescia).** Desidero corrispon-

dere con ragazzi/e di tutte le età. Ho 11 anni, amo lo sport, specialmente il nuoto.

● **Luciano Gasparin - Via Villaraspa, 39 - 36035 Marano Vicentino (Vicenza).** Ho 17 anni e cerco amici/amiche per corrispondere, scopo amicizia, su tutti gli argomenti.

● **Silvia Conca - Via Fratelli Leoni - 26046 San Daniele Po (Cremona).** Sono una ragazza di 11 anni e vorrei corrispondere con ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni, scopo amicizia.

● **Viola Gagliardi - Via Adige, 18 - 00050 San Severa (Roma).** Ho 13 anni e vorrei corrispondere con ragazze/i grandi e piccoli. Amo lo sport, la musica leggera, il disegno, l'aria aperta, i cani, gli uccelli e le scimmie. Raccolgo anche autoadesivi, notizie su Antognoni e sulla Fiorentina.

SCAMBI

● **Franco Bianco - Valdragone, 337 - 47031 Repubblica di S. Marino.** Sto cercando parecchi numeri di "Zagor", dall'1 al 153, in ordine sparso, per ognuno dei quali darei L. 200. Per accordi telefonare alle ore dei pasti al n. 903124.

● **Chiara Cagnone - Via Georges Sorel, 7 - 00177 Roma.** Vendo spille da L. 150 e L. 500; collane da L. 300 e L. 550; bracciali da L. 200 e L. 400. Chi ne desidera mi scriva, aggiungendo i soldi (o anche francobolli).

● **Brando degli Azzoni - Via Capecchi, 64 - 56020 La Rotta (Pisa).** Mando L. 500 a chiunque mi mandi 30 punti validi per il concorso Giotto.

● **Gianfranco Cianchetti - Via Tigello, 28 - 09100 Cagliari.** Vorrei ricevere diversi numeri di "Conoscere insieme" 1976/77; 77/78; 78/79 e "Conoscere insieme letture" n. 25, 26, 28 del 1977/78. Li pagherei L. 150 ognuno.

● **Carla Romagnolo - Via Mussi, 12 - 20154 Milano.** Scambio poster di Sara Simeoni, Asterix, C. Gentile, G. Saronni, M. Tardelli, con adesivi di tutto il mondo.

● **Laura Ugolini - Viale Matteotti, 7 - 47016 Predappio (Forlì).** Ho 9 anni desidererei avere adesivi in cambio di cartoline del mio paese e della mia provincia.

● **Maria Novella Rocca - Via Lucernari, 3 - 03037 Pontecorvo (Frosinone).** Collezione cartoline e ne vorrei ricevere da tutti i lettori del "Giornalino". In cambio ne manderò dal mio paese.

APPELLI

● **Francesco Del Pozzo - Via Piazza - 25030 Torbiato di Adro (Brescia).** Ho 15 anni e ho fondato il "Milan club", cui possono iscriversi tutti.

● **Stefano Testa - Via Cisa vecchia, 13 - 19035 Ponzano Magra (La Spezia).** Con un amico ho fondato il "Club del motocross". Chi vuole aderirvi deve mandare un francobollo da L. 170 e una o più foto di motocross. Vorrei anche corrispondere in francese e italiano con ragazzi di tutto il mondo.

● **Laura Bonvicini - Via Giovanni Prato, 15 - 38100 Trento e Lucia Fallani - Via Dino Campana, 8 - 50010 Badia a Settimo (Firenze).** Abbiamo 11 anni e tanta voglia di formare un club, per essere amiche di tutti, soprattutto di chi ha pochi amici. Potete iscrivervi sia che abbiate 1 che 100 anni. Non ci sono barriere di età nei nostri cuori! Ogni componente dovrebbe inviarci nome, cognome, indirizzo ed età.